

A023

Ovvero: Jonathan

Questa mattina ho aperto gli occhi. La prima cosa che ho percepito è stata una sensazione di freddo. Di bagnato. Di chiuso.

E' stato un po' come nascere una seconda volta. Non credo che gli uomini provino queste sensazioni venendo al mondo, anzi. La loro è una liberazione da un luogo angusto, eppure piacevole: un viaggio faticoso al cui termine c'è la luce, il mondo, l'aria. Piangono, certo, ma solo perché i polmoni faticano ad adattarsi alla nuova condizione, ed il loro primo respiro scatena questa reazione nel loro fisico e nella loro emotività. Per me però non è stato così.

Io una madre ed un padre non ce li ho mai avuti, o quantomeno, non li ho mai conosciuti. E ora che ci penso, la situazione in cui mi trovo è la stessa che ho sempre vissuto.

Questo vetro attorno c'è sempre stato: era di vetro la provetta in cui sono stato concepito, era di vetro l'incubatrice che mi ha avuto in gestazione. Era di vetro la capsula in cui venivo custodito, sospeso in un nuovo liquido amniotico, mentre cavi penetravano nel mio corpo monitorandomi. Ed è di vetro la capsula dove sono ora.

Io non sono il frutto dell'amore tra un uomo ed una donna. Da ciò che ricordo il seme e l'ovulo che mi generarono sono stati selezionati tra milioni di candidati, fino a trovare la corretta sequenza genica. E questa infine fu manipolata. Tramite vettori virali mi furono transfettati alcuni promotori in corrispondenza di geni normalmente inutilizzati, ed altri divennero invece iperespressi: un po' come accade con i tumori, del resto.

Il risultato sono io.

Sono dotato di un metabolismo accelerato, il che mi consente di avere funzioni vitali superiori al resto degli uomini: ho una forza maggiore della media, necessito soltanto di poche ore di sonno, i miei riflessi hanno bisogno di un tempo di reazione di 0.2 secondi anziché di 0.5, i miei processi cognitivi sono più rapidi, le mie stesse fattezze –accuratamente selezionate- incarnano l'ideale di bellezza di coloro che mi han generato. In ultimo, posso in un certo qual modo interferire con la struttura molecolare dei tessuti, e in misura minore della materia in genere: sono capacità latenti in ognuno, rientrando nella maggior parte del patrimonio genetico non utilizzato. Le cosiddette "Sequenze non trascritte". In me, sono amplificate. Eppure, ogni conquista ha un suo prezzo...

Ad ogni modo, non sono stato creato per un desiderio di perfezione fine a se stesso, o per una certa bramosia di conquista, o ancora per sfidare un qualche dio di cui non è mai stata provata l'esistenza. Credo d'esser nato per un amore più ampio: quello di una stirpe per i suoi eventuali discendenti.

In realtà, a pensarci bene, potrebbe esser stato il semplice desiderio di proseguire la specie a mandarmi al mondo - in fondo cosa sono l'amore ed il matrimonio se non un mezzo per tramandare il proprio patrimonio genetico? Ad ogni modo mi sto lasciando andare ai miei pensieri, tanto che essi stanno occupando il 27% della mia attività corticale frontale. Ed invece devo focalizzarmi, e ricordare..

C'è questo liquido intorno. Io galleggio e mi muovo lentamente. Monitor ovunque. Un uomo in camice bianco si avvicina, poggia le mani al di là del vetro e sorride rassicurante. "Ciao A023!" Sollevo una mano e la agito, mi hanno detto che è un gesto di saluto. Però.. A023.. una sigla.. cosa significa? Lì tutti si chiamano per nome..

Un'altra immagine, proiettata su uno schermo.

*"A023, è giunto il momento che tu sappia perché sei nato."
E' un video. O meglio, un'elaborazione grafica costruita con i dati raccolti dagli strumenti che la tecnologia di questo tempo dispone. Il problema è che non riesco a ricordare quale fosse. Ad ogni modo, la voce riprende. "Secondo i nostri calcoli qualcosa può salvarsi: non crediamo che verremo, per così dire, disintegrati. Abbiamo pronosticato piuttosto una frammentazione del pianeta. E questo ci porta ad auspicare che qualcuno di questi frammenti possa salvarsi, e proseguire la storia. E' per questo che ti abbiamo creato. Per proseguire la nostra storia. Per guidare coloro che verranno, se mai verrà qualcuno. Per consegnare loro tutto ciò che in millenni d'evoluzione abbiamo imparato."*

Ho accettato di buon grado questo compito. In fondo, mi sembra una bella cosa..

E' solo che un po' mi dispiace. Sono sempre vissuto dentro un vetro. La mia strada è già stata tracciata. Ed io non ho mai deciso nulla. Sono contento, sia chiaro. Sono depositario dell'infinita saggezza di un popolo, dentro di me c'è tutto ciò che hanno appreso, tutto ciò che li ha resi felici e tutto ciò che ha dato loro dolore: con queste informazioni, io condurrò per mano le genti nascenti. Non è meraviglioso?

Però in fondo, non l'ho scelto io. Questa è l'unica cosa che mi fa abbassare i livelli sierici di dopamina e serotonina: il non aver mai scelto. E' stato per questo motivo che ho deciso di darmi un nome: Jonathan. Ho sentito che, tra coloro che mi crearono, c'era una storia di un uccello con questo nome, che desiderava soltanto la libertà..

Pian piano le mie funzioni intellettive si stanno risvegliando. E i ricordi riaffiorano.

"A023: ricorda che tutte le funzioni che abbiamo generato nel tuo corpo richiedono un prezzo.." Su uno schermo prende forma la doppia spirale del DNA, e mentre il punto di vista zooma sempre meno sul dettaglio si iniziano a stagliare i cromosomi: i miei. "Il tuo metabolismo è accelerato: puoi scatenare reazioni adrenergiche in qualsiasi momento, contrarre i muscoli con più efficacia e tutto ciò che sai. Ma tutto ciò non fa che far duplicare le tue cellule a velocità maggiorata. E il numero di divisioni che una cellula può avere non è infinito, lo sai bene. Ad ogni ciclo vitale i tuoi telomeri si accorciano. E quando divengono troppo brevi da impedire l'attacco della polimerasi su di loro, la cellula diviene incapace di moltiplicarsi: e muore.

Il che vuol dire che la tua aspettativa di vita è di soli 30 giorni.

Vivrai soltanto 30 giorni, A023: dovrai essere rapido..."

Soltanto trenta giorni. C'è un'immagine molto bella, che avevo sentito da qualche parte, per descrivere ciò che provo: parla di una fiamma che si consuma.

Soltanto 720 ore a disposizione, per un compito stupendo da portare a termine: spero che in tutto ciò, anche io, riesca a trovare qualche sensazione: non da ricordare, perché morirei prima, ma da provare, solo per me stesso..

"Hai appreso tutto ciò che potevamo dirti, A023. Padroneggi tutte le nostre conoscenze di fisica, medicina, biologia, ingegneria, filosofia, e quant'altro. Soprattutto, hai compreso il tuo compito. Pertanto, tra poco inizierai. Sarai congelato in una capsula costituita da una lega di biopolimeri e carbonio, resistentissima. Le tue funzioni vitali saranno sospese, il liquido che ti accoglierà ti trasmetterà degli inibitori che bloccheranno le tue divisioni cellulari. E se i nostri calcoli sono giusti, la capsula si aprirà nel momento opportuno: quando sarà statisticamente più probabile che si sia generata una nuova vita civilizzata su ciò che rimarrà del pianeta. Da quel momento, vivrai."

Quindi è questo ciò che sono.. la fiamma di Prometeo brucia intensamente e contiene la conoscenza che gli dei vollero inizialmente negare agli uomini. Ma quanto brucia una fiamma? Il mio combustibile è poco.. Devo esser veloce. Devo insegnare tutto ciò che so prima di spegnermi inesorabilmente: nemmeno questa è stata una mia scelta..

In fondo, un fiore posto dentro un vetro, appassisce perché l'ossigeno non ha ricambio. Mi spegnerò. Ed allora devo vivere per ciò che mi è stato assegnato. Donare la speranza, almeno a loro..

Ma allora, perché non ricordo nulla di quanto dovevo insegnare??

Ora come ora sembra esserci gente, là fuori. Vedo dei riflessi, al di là del mio vetro appannato.. parlano in una lingua che non conosco. Forse qualcuno ha percepito la mia coscienza, mentre appena sveglia sondava quanto mi circonda?

Il Timer all'interno della capsula giunge agli ultimi secondi. Un suono assordante, amplificato dal fatto d'esser al chiuso, e dal fatto che le mie orecchie non sono abituate. S'apre lentamente un portello: la soluzione si riversa fuori, vaporizzandosi a contatto con l'esterno e immergendomi in questa nebbia chimica.

Compio il mio primo passo fuori dalla Capsula, mi accascio su me stesso, spalanco la bocca e cerco di espandere per la prima volta i polmoni: *Aria!! (è questo che si prova..)*

"Da quel momento, vivrai.."

Da qualche parte dentro di me, parte un secondo timer: **29d 23h 59m 59s**

Il mondo così come lo ricordi.

Il tuo mondo è un pianeta chiamato Terra, il cui conteggio temporale indica che al momento della tua crioconservazione sia l'anno 2311 d.C.

A livello politico, l'intero pianeta è retto da un Consiglio Federale, composto da 4 membri in rappresentanza di Eurasia, Africa, Americhe, Oceania eletti democraticamente, e che si occupa di promulgare leggi di interesse e rilevanza mondiale. Il consiglio, i cui membri sono uomini saggi ed illuminati, è comunque aiutato nelle sue decisioni da parlamenti delle 4 grandi nazioni, anch'essi scelti con voto popolare, e che hanno una rilevanza decisionale all'interno dello stato di appartenenza.

Sono state abbandonate le religioni, il che tra le altre cose ha contribuito drasticamente a eliminare dall'immaginario collettivo il concetto di guerra, tuttora conservato nei dizionari soltanto per ragioni storiche. Ciò non impedisce alle popolazioni di avere un proprio credo o una propria filosofia, essendo il libero arbitrio non ostacolato bensì incoraggiato. Esistono quindi alcune correnti, i cui rappresentanti però non hanno interesse ad influenzare l'equilibrio politico della Terra.

Il progresso scientifico, incoraggiato dall'esaurimento del petrolio dovuto all'uso indiscriminato di questa risorsa e dalla necessità di trovare fonti alternative, ha raggiunto vette inimmaginabili sino a due secoli fa.

In campo medico ciò si riflette nell'eradicazione della quasi totalità delle malattie infettive e nella completa padronanza del genoma umano; in campo ingegneristico nella scoperta di una nuova fonte di energia non inquinante: i cristalli di oxasso. E' un minerale scoperto in grande quantità nelle miniere africane (il che ha risollevato le sorti di questo continente un tempo in difficoltà) capace di emanare radiazioni che – adeguatamente convertite- producono lavoro. Il perfezionarsi dello studio dei cristalli di oxasso ne ha successivamente consentito la riproduzione in laboratorio. Oltre a ciò, è stato a lungo usato il Nucleare, che grazie alle nuove misure di sicurezza adottate non ha più generato inconvenienti, sebbene attualmente la cultura del nucleare sia in declino. La scoperta dell'Oxasso ha inoltre incentivato i viaggi interstellari: al momento sono in sperimentazione delle efficacissime navi volanti di classe Durandall, capaci –teoricamente- di compiere viaggi interstellari.